Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Martedì, 20 febbraio — Numero 42.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Camera dei deputati: *Convocazione* — **Leggi e decreti: Relazione e regio decreto** *n. 27 che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva delle « spese impreviste » del bilancio del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1905-906* — **R. decreto** *n. 29 che apporta modificazioni all'elenco delle attribuzioni e alla sede degli uffici superiori compartimentali d'ispezione del genio civile* — **Ministero del tesoro** - *Situazione dei debiti pubblici dello Stato a tutto il 31 gennaio* - Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio - Ispettorato generale dell'industria e del commercio**: *Media dei corsi del consolidato negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — Nella Somalia italiana — R. Accademia dei Lincei - Classe di scienze morali, storiche e filologiche. *Adunanza del 18 febbraio* — **Notizie varie — Telegrammi dell'***Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico — Inserzioni.**

(In foglio di supplemento).

Ministero d'agricoltura, industria e commercio: Servizio della proprietà industriale: *Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione, rilasciati nel mese di novembre 1905.*

Parte Ufficiale

CAMERA DEI DEPUTATI

CONVOCAZIONE

La Camera dei deputati è convocata per il giorno di giovedì, 8 marzo 1906, alle ore 14, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Comunicazioni del Governo.

Discussione dei disegni di legge:

1. Piantagione lungo le strade nazionali provinciali e comunali. (171).

2. Istituzione di sezioni di pretura e modificazioni delle circoscrizioni mandamentali. (84).

3. Sull'esercizio della professione d'ingegnere, di architetto o di perito agrimensore. (71).

4. Riordinamento ed affitto delle Regie Terme di Montecatini. (96).

5. Sull'esercizio della professione di ragioniere. (99).

6. Domanda di autorizzazione ad eseguire la sentenza pronunziata dal tribunale di Roma il 10 febbraio 1904 contro il deputato Ferri Enrico per diffamazione continuata e ingiurie a mezzo della stampa. (90).

7. Ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse a imprese private. (129-130).

8. Destinazione di ufficiali dello stato maggiore generale della Regia marina in posizione ausiliaria quali capitani di porto in alcune piazze militari marittime e nei porti delle colonie. (41).

9. Agevolezze all'industria dell'escavazione e del trattamento delle ligniti e delle torbe. (238).

10. Conferimento per titoli del diploma di direttore didattico nelle scuole elementari. (249).

11. Approvazione della convenzione per disposizioni relative alle strade ferrate esercitate dalla Società delle strade ferrate meridionali. (225-B). (*Urgenza*).

12. Sui professori straordinari delle Regie Università e altri Istituti superiori universitari nominati anteriormente alla legge 12 giugno 1904, n. 253. (217).

13. Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Todeschini pel reato di cui all'art. 1° della legge di pubblica sicurezza. (306).

14. Riabilitazione dei condannati. (192).

15. Modificazioni alla tabella *A* annessa alla legge 31 marzo 1904, n. 140, portante provvedimenti a favore della provincia di Basilicata. (255).

16. Modificazione agli articoli 3 e 4 della legge 3 luglio 1904 sulle agevolezze alle industrie che adoperano il sale e lo spirito. (324).

17. Disposizioni relative alla navigazione del Tevere fra Roma e il mare. (323).

18. Domanda di autorizzazione ad eseguire la sentenza pronunziata dalla Corte d'appello di Brescia il 16 giugno 1903 contro il deputato Todeschini per diffamazione a mezzo della stampa. (260).

19. Proroga delle disposizioni contenute nei capi I e II della legge 23 luglio 1896, n. 318 e di quello della legge 16 maggio 1901, n. 176, sui provvedimenti a favore della marina mercantile. (269).

20. Esenzione dalle tasse postali al sindacato obbligatorio di mutua assicurazione fra gli esercenti delle zolfare di Sicilia contro gli infortuni degli operai sul lavoro. (Urgenza). (270).

21. Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1901-902. (1).

22. Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1902-903. (2).

23. Provvista di fondi per spese straordinarie occorrenti all'esercizio delle ferrovie dello Stato per il biennio 1905-906 e 1906-907. (276).

24. Concessione perpetua dell'Acquedotto De Ferrari-Galliera. (216).

25. Modificazione dell'art. 58 della legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª), per la tutela dell'igiene e della sanità pubblica. (246).

26. Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Morgari per istigazione a delinquere commessa per mezzo della stampa. (257).

27. Impianto di fili aerei di trasporto. (197).

Il presidente
G. MARCORA.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il ministro del tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 25 gennaio 1906, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 9,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste » occorrenti per l'acquisto di nuovi strumenti per il gabinetto di fisica della R. scuola di applicazione degli ingegneri in Bologna.*

SIRE!

In seguito ad atto di transazione del 5 ottobre 1905 la Società dei tramways elettrici di Bologna ebbe recentemente a versare nelle casse dello Stato la somma di L. 9000, a titolo d'indennizzo per i danni causati dall'influenza magnetica della corrente adoperata per la trazione tramwiaria, ad alcuni strumenti del gabinetto di fisica tecnica di quella R. scuola di applicazione per gli ingegneri.

Resosi pertanto necessario provvedere quel gabinetto di nuovi istrumenti che non abbiano a risentire l'influsso della corrente elettrica, il Consiglio dei ministri ha ritenuto di devolvere al fine predetto la somma suindicata, inscrivendola in uno speciale capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica, mediante ricorso al fondo di riserva per le spese impreviste, giusta la facoltà che gli è consentita dall'art. 38 della legge di contabilità generale.

In seguito a tale deliberazione il riferente si onora di sottoporre all'augusta sanzione di Vostra Maestà il seguente decreto:

Il numero 27 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste,* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1905-906, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 909,605.17, rimane disponibile la somma di L. 90,394.83;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste,* inscritto al capitolo n. 117 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1905-906, è autorizzata una 29ª prelevazione nella somma di lire novemila (L. 9,000), da inscriversi ad un nuovo ca-

pitolo col n. 262 *bis* e con la denominazione: « Regia scuola di applicazione per gl'ingegneri di Bologna - Acquisto di nuovi istrumenti per il gabinetto di fisica tecnica », nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 29 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 della legge 15 giugno 1893, n. 294;

Visto il Nostro decreto 5 gennaio 1905, n. 3, con cui furono modificate le attribuzioni e furono stabilite le sedi degli uffici superiori compartimentali di ispezione del Genio civile, giusta l'elenco annesso al decreto medesimo;

Ritenuto che, secondo tale elenco, al compartimento XV per le opere marittime riguardanti il litorale e le isole della Liguria, della Toscana, del Lazio e della Sardegna, fu assegnata la sede di Roma;

Considerato che per l'esecuzione del vasto piano di opere straordinarie riguardanti la sistemazione e l'ampliamento del porto di Genova, è opportuno che l'ispettore superiore del XV compartimento risieda ordinariamente nella detta città onde poter attendere con più continuata efficacia all'alta sorveglianza sull'esecuzione di quelle opere, ed è quindi manifesta la convenienza di stabilire la sede del XV compartimento nella città di Genova;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'elenco annesso al Nostro decreto 5 gennaio 1905, n. 3, riguardante le attribuzioni e la sede degli uffici superiori compartimentali d'ispezione del Genio civile è modificato nel senso che all'ufficio XV è assegnata la sede di Genova, anzichè quella di Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

al 31 GENNAIO 1906

	AL 30 giugno 1905	AL 31 gennaio 1906	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	440,464,437 94	361,028,626 59	— 79,435,811 35
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	350,080,053 40	691,496,795 68	+ 341,416,742 28
Insieme	790,541,491 34	1,052,525,422 27	+ 261,980,930 93
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	746,246,050 24	838,954,914 22	— 142,708,863 98
Situazione del Tesoro	+ 44,298,441 10	+ 163,570,508 05	+ 119,272,066 95

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 1904-905	**Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca**	**344,962,721 80**	
	Fondi in via ed all'estero	**95,501,716 14**	
			440,464,437 94

INCASSI (versamenti in Tesoreria)

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
in conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	149,166,470 64	950,060,466 33	1,099,226,936 97	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	35,497 84	90,446 81	125,944 65	
	» III. - Movimento di capitali	16,543,195 38	119,097,069 72	135,640,265 10	
	» IV. - Partite di giro	2,316,138 32	12,555,164 33	14,871,302 65	
		168,061,302 18	1,081,803,147 19	1,249,864,449 37	1,249,864,449 37
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	21,702,000 —	71,528,000 —	93,230,000 —	
	Vaglia del Tesoro	198,775,234 48	903,956,521 01	1,102,731,755 49	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	20,000,000 —	29,975,916 19	49,975,916 19	
	Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	85 21	232,089,825 41	232,089,910 62	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	2,899,681 36	8,238,609 74	11,138,291 10	
	Cassa depositi e prestiti id. id.	26,253,786 03	55,000,032 13	81,253,818 16	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	17,790 96	193,921 88	211,712 84	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	5,774,975 38	51,874,919 52	57,649,894 90	
	Incassi da regolare	33,388,253 77	207,635,140 83	241,023,394 60	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	—	—	—	
		308,811,807 19	1,560,492,886 71	1,869,304,693 90	1,869,304,693 90
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	1,286 —	89,149,404 88	89,150,690 88	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	18,567,225 94	18,567,225 94	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	—	46,126,127 28	46,126,127 28	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	1,171,044 99	1,560,749 40	2,731,794 39	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	149 82	107 62	257 44	
	Diversi	43,070,263 85	250,171,704 20	293,241,968 05	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto come sopra	227,050 —	928,930 —	1,155,980 —	
		44,469,794 66	406,504,249 32	450,974,043 98	450,974,043 98
				Totale	4,010,607,625 19

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

AL 31 GENNAIO 1906. AVERE

	Pagamenti	MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	93,213,365 93	844,548,664 69	937,762,030 62	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	757,284 40	3,172,757 81	3,930,042 21	
	» III. - Movimento di capitali	19,088,635 75	142,396,817 97	161,485,453 72	
	» IV. - Partite di giro	1,484,535 10	25,896,803 44	27,381,341 54	
		114,543,821 18	1,016,015,046 91	1,130,558,868 09	1,130,558,868 09
	Decreti di scarico	10,201 15	23,313 18	33,514 33	33,514 33
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	20,608,000 —	88,874,500 —	109,492,500 —	
	Vaglia del Tesoro	210,387,240 37	891,164,493 36	1,101,551,733 73	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	—	86,975,916 19	86,975,916 19	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	825,714 63	90,384,291 24	91,210,005 87	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	—	18,567,225 94	18,567,225 94	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	—	46,126,127 28	46,126,127 28	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	51,273 75	37,610 99	88,884 74	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	3,304,087 26	15,777,646 17	19,081,733 43	
	Incassi da regolare	50,688,977 35	201,666,745 39	252,355,722 74	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	227,050 —	928,930 —	1,155,980 —	
		286,092,343 36	1,440,503,486 56	1,726,595,829 92	1,726,595,829 92
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 47)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	128,723,171 84	227,191,830 41	355,915,002 25	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	4,168,135 63	8,664,100 11	12,832,235 74	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	29,316,269 06	48,594,105 98	77,910,375 04	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	6,102,237 03	40,268,031 78	46,370,268 81	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi	54,989,539 09	244,373,365 33	299,362,904 42	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—	—	
		223,299,352 65	569,091,433 61	792,390,786 26	792,390,786 26
	Totale dei pagamenti				3,649,578,998 60
(a) Fondo di cassa al 31 genn. 1906	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca			287,404,881 —	
	Fondi in via ed all'estero			73,623,745 59	
					361,028,626 59
	TOTALE				4,010,607,625 19

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 120,034,135 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E CREDITI DI TESORERIA

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1905	Al 31 gennaio 1906
Buoni del Tesoro	173,957,500 —	157,705,000 —
Vaglia del Tesoro	25,377,759 11	26,557,780 87
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	133,000,000 —	96,000,000 —
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	254,480,178 50	395,360,083 25
Id. del Fondo culto id. id.	18,685,061 99	11,256,127 15
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	43,872,309 12	79,000,000 —
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	836,090 80	958,918 90
Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	20,740,331 89	59,308,493 36
Incassi da regolare	34,076,703 83	22,744,375 69
Biglietti di Stato emessi per l'articolo 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato B alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	29,970,115 —	28,814,135 —
Totale	746,246,050 24	888,954,914 22

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1905	Al 31 gennaio 1906
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	91,250,000 —	91,250,000 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	74,607,472 57	341,571,783 94
Id. del Fondo pel culto id. id.	18,574,307 20	12,839,317 —
Cassa depositi e prestiti id. id.	46,186,491 09	77,970,738 85
Altre Amministrazioni id. id.	26,640,107 39	70,278,581 81
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,712,730 72	1,712,473 28
Diversi	61,138,829 43	67,259,765 80
Operazione fatta col Banco di Napoli, come sopra	29,970,115 —	28,814,135 —
Totale	350,080,053 40	691,496,795 68

Avvertenza — Oltre il fondo di cassa e l'ammontare dei crediti e debiti di tesoreria risultanti dal presente conto esistono presso le tesorerie: Il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato, che al 31 gennaio p. p. ascendeva a L. 25,008,391.52 e quello delle altre contabilità speciali che alla stessa data era di L. 15,226,207.09.

PROSPETTO degli incassi (versamenti) in conto del bilancio effettuati nelle tesorerie del Regno nei mesi sottoindicati dell'esercizio 1905-906, confrontati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

INCASSI	MESE di gennaio 1906	MESE di gennaio 1905	DIFFERENZA nel 1906	Da luglio 1905 a tutto gennaio 1906	Da luglio 1904 a tutto gennaio 1905	DIFFERENZA nel 1906
Entrata ordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . .	16,100,828 67	12,273,502 60	+ 3,827,326 07	78,022,266 11	66,910,175 93	+ 11,112,090 18
CONTRIBUTI — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati . . .	288,038 77	176,136 31	+ 111,902 46	93,207,493 85	96,858,989 06	— 3,651,495 21
CONTRIBUTI — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile . .	4,395,997 83	4,521,916 31	— 125,918 48	155,615,644 38	154,536,245 70	+ 1,079,398 68
CONTRIBUTI — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze	29,415,467 50	25,112,274 00	+ 4,303,193 50	139,386,633 76	128,244,839 71	+ 11,141,794 05
CONTRIBUTI — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	2,353,943 97	1,805,226 04	+ 548,717 93	18,781,887 80	15,507,064 73	+ 3,274,823 07
CONTRIBUTI — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	—	—	309,490 92	121,698 94	+ 187,791 98
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	12,804,166 80	11,400,618 78	+ 1,403,548 02	75,710,665 20	80,723,744 32	— 5,013,079 12
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dogane e diritti maritt.	25,420,715 29	19,442,809 56	+ 5,977,905 13	158,590,315 90	130,885,195 06	+ 27,705,120 84
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma .	2,762,736 19	2,834,481 64	— 71,745 45	19,779,046 13	20,394,690 79	— 615,644 66
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dazio di consumo della città di Napoli . . .	—	—	—	—	—	—
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dazio di consumo della città di Roma	1,724,680 65	1,551,320 10	+ 173,360 55	10,094,533 44	9,643,884 14	+ 450,649 30
CONTRIBUTI — Privative — Tabacchi	19,895,804 51	18,657,707 03	+ 1,238,097 48	134,969,981 12	131,343,715 98	+ 3,626,265 14
CONTRIBUTI — Privative — Sali	7,741,505 74	7,249,657 52	+ 491,848 22	48,706,770 85	46,971,092 26	+ 1,735,678 59
CONTRIBUTI — Privative — Prodotto di vendita del chinino e proventi acces.	62,896 54	38,242 56	+ 24,653 98	976,538 60	692,705 02	+ 283,833 58
CONTRIBUTI — Privative — Lotto	5,690,194 01	4,864,640 68	+ 825 553 33	47,406 074 25	41,086,535 51	+ 6,319,538 74
Proventi dei servizi pubblici — Poste	7,070,103 70	6,276,828 31	+ 793,275 39	49,458,520 88	46,390,043 63	+ 3,068,477 25
Proventi dei servizi pubblici — *Telegrafi*	1,497,167 12	1,384,560 31	+ 112,606 81	11,155,591 14	10,109,863 67	+ 1,045,727 47
Proventi dei servizi pubblici — Servizi diversi	1,255,320 02	1,089,424 14	+ 165,895 88	12,726,387 21	11,221,117 13	+ 1,505,270 08
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	7,458,384 16	4,008,903 49	+ 1) 3,449,480 67	23,582,622 82	20,003,863 71	+ 3,578,759 11
Entrate diverse	2,820,433 28	3,427,924 57	— 607,491 29	15,715,014 88	17,117,272 56	— 1,402,257 68
TOTALE *Entrata ordinaria* .	148,758,384 75	126,116,173 95	+ 22,642,210 80	1,094,195,479 24	1,028,762,737 85	+ 65,432,741 39
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	27,337 39	126,561 77	— 99,224 38	852,545 76	1,309,470 44	— 456,924 68
Entrate diverse	371,289 06	1,044,179 40	— 672,890 34	4,162,490 40	3,604,528 91	+ 557,961 49
Capitoli aggiunti per resti attivi — Arretrati per imposta fondiaria	8,290 85	—	+ 8,290 85	8,290 85	308 75	+ 7,982 10
Capitoli aggiunti per resti attivi — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi — Residui attivi diversi . .	1,168 59	438 58	+ 730 01	8,130 72	25,617 98	— 17,487 26
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate	35,497 84	197,274 58	— 161,776 74	125,944 65	491,734 80	— 365,790 15
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	410,926 54	848,430 65	— 437,504 11	3,076,246 79	3,083,182 86	— 6,936 07
Accensione di debiti	4,417,150 44	50,000 —	+ 2) 4,367,150 44	112,476,744 54	1,569,000 —	+ 110,907,744 54
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	129,979 66	34,788 03	+ 95,191 63	1,570,770 13	1,515,043 63	+ 55,726 50
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	—	—	—	—	—	—
Partite che si compensano nella spesa.	11,585,138 74	2,008,518 72	+ 3) 9,576,620 02	18,516,503 74	8,491,248 63	+ 10,025,255 01
Ricuperi diversi	—	1,480,000 —	— 4) 1,480,000 00	—	1,480,000 —	— 1,480,000 —
Capitoli aggiunti per resti attivi . .	—	—	—	—	—	—
TOTALE *Entrata straordinaria* .	16,936,779 11	5,790,191 73	+ 11,196,587 38	140,797,667 48	21,570,136 —	+ 119,227,531 48
Categoria IV. - Partite di giro . .	2,316,138 32	2,570,891 83	— 254,753 51	14,871,302 65	17,021,078 42	— 2,149,775 77
TOTALE GENERALE . . .	168,061,302 18	134,477,257 51	+ 33,584,044 67	1,249,864,449 37	1,067,353,952 27	+ 182,510,497 10

PROSPETTO dei pagamenti in conto del bilancio eseguiti dalle tesorerie del Regno nei mesi sottoindicati dell'esercizio 1905-906, confrontati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

MINISTERI	MESE di gennaio 1906	MESE di gennaio 1905	DIFFERENZA nel 1906	Da luglio 1905 a tutto gennaio 1906	Da luglio 1904 a tutto gennaio 1905	DIFFERENZA nel 1906
Ministero del tesoro	32,787,700 39	12,205,264 28	+ 20,582,436 11	529,370,786 57	392,875,860 10	+ 136,494,926 47
Id. delle finanze	17,444,865 93	16,357,921 25	+ 1,086 944 68	135,880,840 25	125,330,950 66	+ 10,549,889 59
Id. di grazia e giustizia	3,752,607 74	3,666,962 27	+ 85,645 47	24,974,973 85	24,723.609 75	+ 251,364 10
Id. degli affari esteri	1,147,437 45	1,631,962 35	— 484,524 90	11,673,215 43	10,722,618 86	+ 950,596 57
Id. dell'istruzione pubblica	4,512,619 61	4,343,260 15	+ 169,359 46	32,585,024 87	29,942,733 12	+ 2,642,291 75
Id. dell'interno	6,890,252 51	5,574,539 13	+ 1,315,713 38	43,527,556 94	40,642,524 28	+ 2,885,032 66
Id. dei lavori pubblici	7,487,023 14	7,995,164 69	— 508,141 55	55,351,373 31	66.024,314 91	— 10,672,941 60
Id. delle poste e dei telegrafi	7,677,929 22	7,328,628 87	+ 349,300 35	57,289,008 94	55,608,099 99	+ 1,680,908 95
Id. della guerra	21,809,174 63	22,552,716 88	— 743,542 25	161,493,097 83	165,855,496 16	— 4,362,398 33
Id. della marina	9,481,247 31	10,914,789 62	— 1,433,542 41	68,746,773 72	62,971,831 39	+ 5,774,942 33
Id. dell'agricoltura, industria e commercio	1,552,963 35	960,437 27	+ 592,526 08	9,666,216 38	9,390,587 36	+ 275,629 02
TOTALE pagamenti di bilancio	114,543,821 18	93,531,646 76	+ 21,012,174 42	1,130,558,868 09	984,088,626 58	+ 146,470,241 51
Decreti di scarico	23,313 18	73,736 40	— 50,423 22	33,514 33	74,368 66	— 40,854 33
TOTALE PAGAMENTI	114,567,134 36	93,605,383 16	+ 20,961,751 20	1,130,592,382 42	984,162,995 24	+ 146,429,387 18

NOTE

Mese di gennaio 1906

1. Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per interessi della somma, anticipata dal tesoro, mediante certificati ferroviari di credito.

2. La maggiore entrata deriva dai versamenti eseguiti per acquisto di certificati ferroviari di credito.

3. L'aumento proviene, per la massima parte, dal ricupero delle anticipazioni date al Ministero della guerra pel servizio di cassa dei Corpi dell'esercito.

4. Nell'esercizio passato fu versata la somma di L. 1,480,000 per capitale corrispondente alle obbligazioni del Tirreno convertite in rendita 4.50 0[0 netta e che avrebbero dovuto essere ammortizzate mediante acquisto a corso di borsa.

Roma, 19 febbraio 1906.

Il direttore generale
S. ZINCONE.

Il direttore capo della divisione 5ª
BROFFERIO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0, cioè: n. 86,249, per L. 210, al nome di Delfino *Teresa*, Maddalena, Domenica, *Virginia*, Domenico, *Ferdinanda* e Prassede di Nicola, minori sotto la legittima amministrazione del detto loro padre, domiciliati in Pinerolo, con usufrutto a favore di Delfino Nicola fu Domenico, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Delfino *Giovanna-Battista-Teresa*, Maddalena, Domenica, *Ferdinanda-Virginia*, Domenico e Prassede di Nicola, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 febbraio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 836,263 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 250, al nome di Inaudi *Giuseppe*, Domenico ed Antonio Emanuele fu Antonio, minori, sotto la patria potestà della madre Fornero Maria, domiciliati in Castigliole Saluzzo (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Inaudi *Giovanni-Giuseppe-Emanuele*, Domenico ed Antonio Emanuele fu Antonio, minori, ecc., il resto come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 febbraio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite del consolidato 5 0[0, cioè: n. 874,630 di L. 500 e n. 1,066,463 di L. 400:

La 1ª al nome di Costa *Emilia* del vivente Luigi, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Sori (Genova). (Con avvertenza).

La 2ª al nome di Costa *Emilia* fu Luigi, minore, sotto la tutela di Giovanni Stagno fu Giovanni, domiciliata a Sori (Genova), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Costa *Maria-Rosa-Emilia-Batistina-Margherita* ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 febbraio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,262,464 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 50 al nome di Varengo *Virginia* fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre, Gallo Petronilla fu Giovanni Battista vedova di Varengo Giovanni, domiciliata in Caraglio (Cuneo) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Varengo *Lidia-Virginia* fu Giovanni, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 febbraio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè:

1° n. 1,035,828 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 15 al nome di Vigo *Giovanni* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Marti Elena di Agostino, domiciliato in Locche Valais (Svizzera);

2° n. 1,035,827 d'inscrizione per L. 10 al nome di Vigo Vittorina e *Giovanni* fu Giuseppe, la prima nubile ed il secondo minore sotto la patria potestà della madre Marti Elena di Agostino, eredi indivisi, domiciliati in Locche Valais (Svizzera) col vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Marti Elena predetta, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a Vigo *Gregorio-Giovanni-Augusto* fu Giuseppe, minore ecc. e a Vigo Vittorina e *Gregorio-Giovanni-Augusto* fu Giuseppe ecc. veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese

dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 febbraio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,262,465 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 50 al nome di Varengo *Petronilla* fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Gallo Petronilla fu Giovanni Battista vedova di Varengo Giovanni, domiciliata in Caraglio (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Varengo *Caterina-Petronilla* fu Giovanni, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 febbraio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 20 febbraio, in lire 100.01.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

19 febbraio 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*....	105,38 16	103,38 16	104,82 91
4 % *netto*....	105,15 83	103,15 83	104,60 58
3 ½ % *netto*.	103,71 25	101,96 25	103,22 95
3 % *lordo*....	72,91 67	71,71 67	71,98 09

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Direzione generale delle Antichità e delle Belle arti

È aperto fra gli artisti italiani il concorso al posto di professore aggiunto per l'ornato nel R. istituto di Belle arti in Roma, al quale posto è annesso lo stipendio di duemila lire annue.

L'eletto del concorso è nominato per un biennio, trascorso il quale tempo può essere confermato stabilmente.

Coloro che intendono aspirare al detto posto debbono presentare dimanda, scritta su carta bollata da una lira, non più tardi del 31 marzo 1906 al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle Belle arti) in Roma, allegandovi i seguenti documenti:

a) certificato di nascita;
b) certificato di penalità;
c) certificato di buona condotta;
d) certificato di sana costituzione fisica.

I quali documenti, eccetto quello di nascita, debbono essere di data non anteriore al 1° gennaio 1906.

Il concorrente deve inoltre avvalorare la sua dimanda con titoli (di studio e di insegnamento, di premi o concorsi vinti, con fotografie o saggi di lavori d'arte eseguiti ecc.) che dimostrino la sua abilità nel disegno di ornato e nella decorazione, e soprattutto nella modellazione ornamentale.

La Commissione giudicatrice, ha poi la facoltà, se lo ritiene opportuno, di ordinare una prova *extempore* fra i concorrenti giudicati migliori.

Dei titoli e dei lavori che si inviano è da unire alla dimanda un esatto elenco in doppio esemplare, con la indicazione del domicilio del concorrente.

Roma, 31 gennaio 1906.

Il ministro
E. DE MARINIS.

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di geometria projettiva e descrittiva nella R. Università di Parma.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 10 giugno 1906.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali e ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare;

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 5, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 10 maggio 1906.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate

pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 7 febbraio 1906.

Il ministro
DE MARINIS.

2

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

E aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di economia ed estimo rurale nella R. scuola di applicazione per gl' ingegneri di Torino.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 20 giugno 1906.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 5, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all' insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 20 maggio 1906.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, addì 16 febbraio 1906.

Il ministro
P. BOSELLI.

2

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di geometria proiettiva e descrittiva nella R. Università di Cagliari.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 10 giugno 1906.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti:

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 5, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 10 maggio 1906.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, addì 8 febbraio 1906.

Il ministro
DE MARINIS.

3

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di clinica chirurgica nella R. Università di Modena.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della pubblica Istruzione non più tardi del 10 giugno 1906.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervegano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare;

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 5, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 10 maggio 1906.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso,

Roma, 3 febbraio 1906.

Il ministro
DE MARINIS.

3

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di letteratura tedesca nella R. università di Roma.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 10 giugno 1906.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime possibilmente in numero di copie non minore di 5, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 10 maggio 1906.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 3 febbraio 1906.

Il ministro
DE MARINIS.

3

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Con la consueta solennità venne ieri riaperto a Londra il Parlamento.

Il Re Edoardo inaugurò la nuova Camera dei deputati ultimamente eletta, e dopo aver ricevuto gli omaggi dei lordi e dei deputati e risposto alle acclamazioni vivissime cui fu fatto segno, sedè sul trono e con voce forte lesse il messaggio reale, del quale il telegrafo comunica il seguente sunto:

« Dopo aver espresso il suo rammarico per la morte del Re Cristiano di Danimarca, la quale rende impossibile la presenza della Regina Alessandra all'inaugurazione dei lavori parlamentari, il Re parla del viaggio dei principi di Galles nelle Indie. Esprime poi la sua soddisfazione per la visita fattagli dal Re di Grecia, che stringerà vieppiù i vincoli di amicizia esistenti fra l'Inghilterra e la Grecia.

Il Re constata che le relazioni con le potenze estere continuano ad essere amichevoli. Esprime la sua gioia per la conclusione del trattato Portsmouth, dovuto all'iniziativa di Roosevelt, e che condusse la Russia ed il Giappone ad una pace onorevole.

Ricorda quindi il trattato di alleanza col Giappone che proroga, estendendone la portata, l'accordo del gennaio 1902. Rileva che la conferenza di Algesiras continua i suoi lavori ed aggiunge che bisogna vivamente sperare che il risultato dei suoi negoziati possa condurre al mantenimento della pace fra tutte le nazioni.

Parla quindi dello scioglimento dell'unione tra la Svezia e la Norvegia, compiutosi pacificamente e della nomina del suo genero e di sua figlia a Re e Regina di Norvegia, secondo il desiderio espresso dal popolo norvegese.

Dice che l'insurrezione a Creta è terminata e le quattro potenze protettrici hanno nominato una Commissione per introdurre riforme nell'amministrazione dell'isola. Rileva che le condizioni dei « vilayets » della Macedonia, quantunque per certi riguardi migliorate, continuano ad essere causa di preoccupazione. Il Sultano ha aderito alla nomina d'una Commissione internazionale per sorvegliare l'amministrazione finanziaria di quei « vilayets » ed il Re dice di sperare che essa riuscirà ad introdurre riforme salutari pel miglioramento delle condizioni di quelle popolazioni.

Il Re aggiunge: Ho ordinato che, appena sia possibile, si prepari una nuova costituzione al Transvaal. Pertanto le elezioni della prima assemblea legislativa saranno aggiornate a qualche mese, dopo luglio. Frattanto continua ad essere proibita l'importazione dei *coolies*. Una costituzione sarà data anche all'Orange, ed abbiamo viva speranza che, come è avvenuto per le altre colonie inglesi, l'elargire libere istituzioni produca un aumento della loro prosperità e della loro fedeltà verso l'Impero.

La Conferenza coloniale è stata aggiornata al principio dell'anno prossimo.

Parlando della politica interna il Re constata la crescente attività commerciale dell'Inghilterra. Rileva che le importazioni e le esportazioni aumentano continuamente; l'industria progredisce ed è in buone condizioni. Le spese contemplate nei bilanci, aumentate da alcuni anni saranno valutate con la maggior possibile moderazione.

A proposito degli affari dell'Irlanda, il Re dice che il Governo studia economie e miglioramenti per la sua amministrazione e si propone di introdurre nel sistema di Governo mezzi per associare la popolazione alla direzione degli affari dell'Irlanda. Il Re dice di desiderare che il Governo dell'Irlanda secondo le leggi ordinarie operi per quanto le circostanze attuali lo permetteranno con spirito conforme ai desideri ed ai sentimenti della popolazione irlandese.

Sono aperte inchieste per ricercare il mezzo di impedire lo spopolamento delle campagne in Irlanda.

Il Re termina annunciando vari *bills* specialmente sulle controversie tra padroni ed operai, sulla disoccupazione, sulla marina mercantile e sull'abolizione del voto plurimo nelle elezioni politiche ».

I giornali inglesi, pubblicando il messaggio, notano che in esso non si fa parola della Conferenza di Algesiras e ne traggono conseguenze poco liete.

***

Le speranze sorte, che si potesse giungere ad un accordo fra la Francia e la Germania sulla grave quistione della polizia nel Marocco, sembrano destinate a svanire.

Un dispaccio da Algesiras, in data di ieri, dice esservi giunta la risposta tedesca alle proposte francesi ed in essa la Germania dichiara di non accettare la scelta di ufficiali francesi e spagnuoli per organizzare la polizia.

Questa grave notizia che viene da Algesiras è confermata da un articolo di fonte ufficiosa che ieri ha pubblicato la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*. L'importante giornale tedesco, organo del cancelliere principe von Bulow, dice:

« La Germania, non potendo accettare la proposta francese che conferirebbe il mandato dell'organizzazione della polizia alla Francia e alla Spagna, i delegati tedeschi alla Conferenza ebbero l'incarico di proporre che il Sultano potrà essere obbligato ad organizzare la polizia al Marocco con la cooperazione di istruttori esteri che egli stesso sceglierebbe sotto il controllo del Corpo diplomatico a Tangeri. La Francia colla sua nota di risposta respinse questa proposta ed insistette sul duplice mandato ispano-francese che la Germania non può accettare perchè accorderebbe alla Francia un'influenza politica quasi esclusiva sulla costa dell'Atlantico. »

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* così termina:

« E' perciò che la risposta francese non ci sembra soddisfacente, ma pertanto non vogliamo ancora abbandonare la speranza che un accordo sarà finalmente ottenuto anche nella questione della polizia. »

***

La crisi austro-ungherese raggiunse ieri, a Budapest, il suo punto saliente con la riapertura del Parlamento, la lettura del decreto di scioglimento della Camera dei deputati, eseguita da un ufficiale, e la cacciata dei deputati dagli ambulatori per mezzo della truppa e della polizia. Ai palazzi della Camera dei deputati e della Camera dei magnati furono apposti i suggelli.

Dai numerosi dispacci da Budapest, che pubblichiamo più oltre, i lettori potranno conoscere come si svolsero gli avvenimenti, in tutti i loro gravi particolari. Nella storia dei rapporti fra l'Austria e l'Ungheria la giornata di ieri segnerà una data importante, perchè può essere foriera di quel distacco dall'Impero degli Asburgo, cui aspirano tutti i patriotti ungheresi.

Il Governo ungherese, dopo di aver con la forza fatto uscire dalla Camera i deputati, cerca di dimostrare che non ha compiuto opera anticostituzionale e pubblicò ieri un comunicato in cui dichiara che lo scioglimento del Parlamento senza la simultanea convocazione della Camera, e l'invio a Budapest di un commissario reale non sono atti di assolutismo.

Il Re ha diritto incontestato di far esercitare i suoi diritti da un commissario e la nomina di questo commissario, essendo controfirmata dal presidente del Consiglio dei ministri ungherese, è senza dubbio costituzionale.

I pieni poteri assoluti conferiti al R. commissario si riferiscono soltanto all'esecuzione dell'ordinanza che scioglie il Parlamento, affinchè per tale esecuzione il commissario fosse in grado di procedere interamente secondo il suo modo di vedere, senza bisogno di domandare istruzioni.

* * *

Il conflitto greco-rumeno è lungi dallo appianarsi. La *Neue Freie Presse*, giuntaci ieri, narra che l'inviato rumeno a Vienna fu ricevuto dal ministro degli affari esteri e nel colloquio si parlò del conflitto che si è inasprito in seguito all'espulsione di parecchi greci dalla Rumania.

Questa espulsione, nonchè l'arresto di altri greci verificatosi a Bukarest, ha suscitato in Grecia una forte agitazione, ed un dispaccio da Atene fa sapere che ieri in quella città parecchie continaia di persone, per iniziativa presa dalla Società dell'ellenismo, tennero un comizio di protesta per le misure del Governo rumeno contro i greci. Fu approvato un indirizzo che fu consegnato ai rappresentanti delle grandi potenze, pregandole di intervenire per far cessare questa situazione.

Il Governo greco, per non aggravare la situazione e non sovraeccitare gli animi, aveva rifiutato qualsiasi incoraggiamento al comizio, dichiarando soltanto che avrebbe fatto tutti i suoi sforzi per concludere un accordo diretto con la Rumania.

NELLA SOMALIA ITALIANA

Ieri S. E. il ministro degli affari esteri ha fatto distribuire ai membri del Parlamento il *Libro verde* sulla *Somalia italiana settentrionale*.

Si tratta di una raccolta di 132 documenti nei quali si compendia il carteggio avvenuto fra il Ministero degli affari esteri, il Governo inglese ed il comm. Pestalozza, nel corso della missione pacificatrice affidata al comm. Pestalozza, missione la quale condusse ad un accordo col Sayed Mohammed ben Abdallah, detto il Mullah, che si è messo sotto la protezione italiana.

I documenti che compongono il *Libro verde* possono dividersi in tre parti: la prima che comprende i documenti 1-31 riflette le pratiche con il Governo inglese a riguardo della missione Pestalozza; la seconda che comprende i documenti 32-113, contiene tutto il carteggio dall'arrivo in Somalia del cav. Pestalozza fino alla conclusione dell'accordo del 5 marzo 1905, sottoscritto in Illig dal rappresentante italiano e dal Sayed Mohammed ben Abdallah, la terza infine, documenti 118-132, si riferisce alle pratiche susseguenti all'accordo fra i delegati del Mullah ed il rappresentante inglese a Barbera ed allo scambio di note fra il R. ambasciatore in Londra ed il ministro britannico degli affari esteri, relativamente alle guarentigi dell'Inghilterra per l'osservanza degli accordi con il Mullah.

Il primo documento della raccolta è un rapporto del reggente il consolato di Aden con il quale venivano trasmesse al Ministero degli affari esteri 3 lettere dirette dal Mullah al comandante italiano la squadriglia dei sambuchi sulla costa Migiurtina.

In quelle lettere il Mullah, dopo avere accennato a precedenti comunicazioni avute dal comandante della R. nave *Volturno* si professa sottoposto ai voleri del Governo italiano, la cui autorità egli spontaneamente dichiara di accettare. « Io ho rimesso la spada dentro il fodero ed ho letto i libri, ma mentre ero in questo stato sono insorti contro di me gente d'ogni fatta... Voi giudicate fra me e quella gente e pronunciate ciò che è giusto, ma desidero che dopo il giorno d'oggi non sorgano torbidi ». Mohammed ben Abdallah prosegue chiedendo la nostra amicizia e la nostra protezione: « Ricorriamo a voi e v'informiamo veramente e vi diciamo che noi accettiamo la vostra amicizia e vi obbediamo; ma voi non ci fate danno! trattateci bene e mettete bene giudicando fra noi e la gente ».

Risulta dai documenti che non era questa la prima volta che il Mullah si rivolgeva al Governo italiano; ma le condizioni della lotta che allora si combatteva in Somalia fra gli inglesi ed i seguaci del Mullah non avevano fino allora concesso che le proteste di amicizia del Mullah fossero prese in considerazione.

Ma, conclusa con il fatto d'armi di Jibdalli la quarta spedizione inglese contro il Mullah, questi dal territorio della Somalia britannica si trovava in quello della Somalia italiana settentrionale, ove le tribù nostre protette si trovavano sotto l'incubo continuo delle incursioni dei seguaci del Mullah.

In questa condizione di cose era necessario per il Governo italiano, che non intendeva assolutamente di fare spedizioni militar in Somalia, di venire ad un accordo con il Mullah le cui lettere amichevoli affidavano una nuova base per ulteriori trattative.

Il Governo inglese fu dal Governo del Re informato delle nostre intenzioni (doc. n. 2), e l'incarico di studiare sopra luogo e proporre al R. Governo i mezzi più idonei per ottenere la pacificazione dei paesi della Somalia, fu affidato al comm. Pestalozza, espertissimo nella lingua araba e buon conoscitore delle popolazioni somale. Le istruzioni impartite al comm. Pestalozza (doc. n. 14) erano estese allo studio delle regioni somale di protettorato italiano.

Le intenzioni del Governo italiano in merito alla missione Pestalozza furono prontamente portate a conoscenza del Governo inglese (doc. n. 22) ed il Governo inglese, prima a mezzo del R. ambasciatore in Londra (doc. n. 27) e poi per il tramite del proprio ambasciatore in Roma informava il R. Governo del suo gradimento in proposito.

« Se il sig. Pestalozza riuscirà ad aprire amichevoli trattative col Mullah - così la nota verbale dell'ambasciatore britannico in Roma - il Governo italiano può contare sulla pronta cooperazione del Governo di S. M., che non avrà difficoltà a discutere le ragionevoli proposte del Mullah circa lo stabile assetto delle sue relazioni col protettorato britannico ».

Con questo documento si chiude la prima parte del *Libro verde*.

Giunto in Aden, il comm. Pestalozza prese imbarco sulla R. nave *Volturno* posta a sua disposizione dal Ministero della marina e l'8 settembre partiva per la costa Somala, avendo seco a bordo l'Abdallah Sceri, il molto fido agente del Mullah, che si mantenne poi durante tutta la missione del comm. Pestalozza, fedele ed intelligente nostro intermediario con il Mullah ed i suoi seguaci.

Da Bender Cassem il comm. Pestalozza inviava una lettera al Mullah (doc. n. 42) per manifestargli il desiderio del R. Governo di metter pace fra le popolazioni della Somalia e, dopo aver percorso la costa fino ad Ollag per conferire con Osman Mahmud, sultano dei migiurtini, ed i capi più influenti di quel territorio, faceva ritorno in Aden il 26 settembre.

Ripartitone il 10 a bordo della R. nave *Urania* si dirigeva alla volta di Illig ove contava trovare la risposta del Mullah alla sua lettera.

Invece di una risposta egli trovava il Sayed Mohammed ben Abdallah in persona col quale egli poteva avere due lunghi colloqui nelle giornate del 16 e del 17 ottobre.

Il Mullah con proposta scritta accettò la pace generale coi migiurtini, cogli inglesi e con gli abissini, chiese la protezione italiana e la facoltà di potersi stabilire sotto la nostra bandiera, in un punto da determinarsi sulla costa, fra Cebbee e Garad, accettando di astenersi dal commercio delle armi e degli schiavi.

Il comm. Pestalozza non autorizzato a definire, riassunse il risultato dei suoi colloqui con il Mullah in uno schema d'accordo che questo firmò e, riserbandosi egli di interessare in proposito il R. Governo, fu stabilita una tregua di 50 giorni la quale con-

sentisse di ottenere le risposte e le eventuali osservazioni del Governo italiano.

Il resultato di questa prima parte della nostra missione in Somalia, comunicato al Gabinetto di Londra, vi era accolto con compiacimento (doc. n. 74) ed il generale Swayne, commissario britannico del Somaliland, riceveva da Londra istruzioni di recarsi in Aden, per abboccarsi con il comm. Pestalozza e comunicargli le vedute del Governo inglese sulla questione somala.

Il Governo inglese infine comunicava al generale Swayne che le proposte del Mullah, quali erangli state comunicate dal Governo italiano, offrivano la base per un accordo; aggiungendo che i relativi negoziati avrebbero potuto con vantaggio essere condotti dal comm. Pestalozza, anche per conto del Governo britannico.

Il 15 novembre ebbe luogo in Aden il colloquio fra il comm. Pestalozza ed il generale Swayne; il quale (doc. n. 80) si addimostrò molto favorevole alla pacificazione; convenendo delle necessità di accordare ai seguaci del Mullah l'uso di alcuni pozzi dell'alto Nogal, situato in territorio britannico.

Il 27 novembre il comm. Pestalozza, munito delle istruzioni del R. Governo (doc. n. 88) ripartiva a bordo della R. nave *Galileo* alla volta di Illig, ma ivi giunto lo stato pessimo del mare, per quanto egli a più riprese lo tentasse, non gli consentì di prendere terra.

L'interprete Hersi Ismail e l'Abdullah Sceri, riusciti a nuoto a raggiungere la riva, inviarono a bordo una lettera del Mullah, e benchè giustamente il comm. Pestalozza non vi attribuisse importanza, sembrò per un momento dovesse ritardare la conclusione del negoziato.

Intanto il *Galileo* e per la forza del mare e perchè a corto di carbone, non poteva trattenersi più oltre nella rada di Illig, sicchè fu mestieri far ritorno in Aden.

L'11 febbraio, preso imbarco sulla R. nave *Aretusa*, il comm. Pestalozza ripartiva nuovamente alla volta della costa somala. Avuto dapprima un colloquio col generale Swayne, raggiunto ad Arnale, presso Berbera, e quindi coi varî capi di Alula e Filuk; nonchè con Osman Mahmud in Bargal il 3 marzo il comm. Pestalozza giungeva in Illig. Quivi, dopo alcune comunicazioni per lettera con il Mullah, il 5 marzo il comm. Pestalozza si recava in terra ed alla presenza di tutti i notabili dervisci, fra il nostro rappresentante ed il Sayed Mohamed ben Abdallah, si addiveniva alla firma dell'accordo (doc. n. 118).

« 1° Vi sarà pace ed accordo duraturo tra il Sayed Mohammed sullodato, i dervisci tutti da esso dipendenti ed il Governo d'Italia e chi da esso dipende fra somali, migiurtini ed altri.

« In base ed in relazione a ciò vi sarà anche pace e accordo tra il Sayed Mohammed e i suoi dervisci suddetti ed il Governo inglese e chi da esso dipende fra somali ed altri.

« Così pure vi sarà pace fra il Sayed, i suoi dervisci suddetti ed il Governo d'Abissinia, e chi da esso dipende.

« Il Governo italiano si fa avanti e si impegna per chi da esso dipende, come pure per quanto concerne il Governo inglese.

« Ogni dissidio o differenza fra il Sayed e la sua gente coi dipendenti del Governo italiano o con quelli per i quali il detto Governo si è fatto avanti, come inglesi e loro dipendenti, sarà risolto in via pacifica ed amichevole per mezzo di Erko o deputazione delle due parti, sotto la presidenza di un delegato italiano: potrà presenziare anche al convegno un rappresentante inglese, quando si tratti di questione che riguardi i medesimi.

« 2° Il Sayed Mohammed ben Abdallah, è autorizzato dal Governo d'Italia a costruire per sè e per la sua gente una residenza stabile in quel punto più conveniente per le comunicazioni col mare tra ras Garad e ras Gabbe. Quella residenza o sede ed i suoi abitanti saranno tutti sotto la protezione del Governo d'Italia e sotto la sua bandiera. Sarà in facoltà del detto Governo, se o quando vorrà, d'installare in quella sede un suo rappresentante di nazionalità italiana, od altra persona, in qualità di governatore con soldati propri e di stabilirvi dogana.

« In ogni modo, il Sayed Mohammed dovrà essere di aiuto e di appoggio al Governo per ogni quistione, e, sino a che il Governo abbia designato un suo rappresentante speciale, lo stesso Sayed Mohammed ne sarà il procuratore. All'interno, il governo delle tribù da esso Sayed dipendenti rimarrà al Sayed Mohammed, che dovrà esercitarlo con giustizia ed equità. Egli pure provvederà alla sicurezza delle strade e alla tranquillità delle carovane.

« 3° In quella sede suddetta il commercio sarà libero per tutti e sottoposto ai regolamenti e agli ordini del Governo. Però resta sin d'ora assolutamente proibita l'importazione e lo sbarco di armi da fuoco, di cartuccie, di piombo e di polvere per l'uso delle medesime armi.

« Il Sayed Mohammed stesso e la sua gente si impegnano per impegno formale ed intero, con giuramento davanti a Dio, di impedire la tratta degli schiavi come l'importazione o sbarco dei medesimi e di armi da fuoco qualunque ne sia la provenienza, da mare o da terra.

« Chi infrangerà quest'ordine sarà passibile di punizione a seconda delle disposizioni governative al riguardo.

« 4° Il territorio designato al Sayed Mohammed ed ai suoi seguaci è quello del Nogal e del Hod compreso nella delimitazione della sfera d'influenza italiana. Però in base ad accordo speciale tra i Governi d'Italia e d'Inghilterra, dopo l'invio ed il ritorno dell'Erko (deputazione) mandata per confermare la pace con gli inglesi, a norma degli usi somali, e per stabilire alcune formalità necessarie alla tranquillità di tutti, gli inglesi autorizzeranno il Sayed Mohammed ed i suoi seguaci ad entrare nei propri confini (quelli degli inglesi) nel territorio del Nogal per pascolarvi il loro bestiame a norma delle precedenti loro consuetudini. Solamente il bestiame suddetto non dovrà oltrepassare i pascoli dei pozzi qui appresso designati, e sono: i pozzi di Halin, e da questi a quelli di Hodin, e da Hodin a Tifaffi e dai pozzi di Tifaffi a quelli di Damot.

« Così anche dalla parte dei migiurtini vi sarà accordo e pace fra essi tutti ed il Sayed Mohamed e tutti i suoi dervisci. La questione dei pascoli tra questi e gli Issa Mahmud; come anche tra essi e gli Omar Mahmud, sarà definita con gradimento e buon accordo delle parti a norma degli usi loro precedenti.

« Le terre di Mudug e di Galacajo resteranno a Jussuf Alì ed ai suoi figli. Ogni questione tra i dervisci ed i loro vicini sarà devoluta all'esame ed alle decisioni del Governo d'Italia ».

Con questo documento si chiude la seconda parte del *Libro verde*.

I restanti documenti riferiscono le trattative corse in Berbera fra i delegati del Mullah, condottivi dal comm. Pestalozza ed il delegato britannico, trattative che condussero ad intese per la pace fra il Mullah e gli inglesi con lo scambio di note avvenuto fra il R. ambasciatore in Londra ed il ministro britannico degli affari esteri; per comunicare quegli il testo del nostro accordo con il Mullah e per significare questi che il Governo britannico è lieto di accettare i termini della nostra convenzione che lo concernono.

Al *Libro verde* va unito uno schizzo dimostrativo della Somalia italiana settentrionale espressamente redatto dal tenente di vascello Carlo Rossetti, dell'ufficio coloniale al Ministero degli affari esteri.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 18 febbraio 1906

Presidenza del socio senatore *Enrico D'Ovidio*, presidente dell'Accademia

L'accademico segretario Guidi presenta le pubblicazioni giunte in dono, facendo particolare menzione di quella del socio Teza avente per titolo: «Il libro dei sette savi nella letteratura armena»; segnala inoltre un «Catalogo» dei manoscritti della biblioteca Reale del Belgio, dono della biblioteca stessa, e l'opera del sig. E. Vedel «Antichità dell'isola di Bornholm».

Il socio Lanciani fa omaggio a nome dell'autore sig. G. S. Ramundo, della pubblicazione: «Roma e l'incendio di Nerone» e ne parla.

Il socio Pigorini presenta la dispensa 5ª dei «Materiali paletnologici della provincia dell'Umbria» pubblicati dal dottore G. Bellucci, e ne discorre.

Il corrispondente Pais offre il suo volume «Ancient Legenda of Roman History» dandone notizia.

Il socio Pigorini presenta, perchè sia sottoposta all'asame di una Commissione, una Memoria del prof. R. Paribeni intitolata: «Scavi nella necropoli capenate».

Altra presentazione è fatta dal socio Barzellotti per lo stesso scopo, di un lavoro del prof. C. Ciambelli avente per titolo: «Dell'opera pseudo Aristotelica intitolata: *Theologia sive mystica philosophia*».

In seguito a relazione favorevole dei soci Huelsen e Gatti, è approvata la inserzione negli Atti accademici della memoria del prof. L. Cantarelli: «La serie dei prefetti di Egitto. I. Da Ottaviano Augusto a Diocleziano».

Il socio Gatti comunica all'Accademia che sulle lastre di travertino le quali formano il pavimento del Foro Romano, è stata in questi giorni osservata una grande iscrizione, che sinora era sfuggita all'attenzione di tutti.

Il socio Gatti dà alcune notizie preventive sull'iscrizione stessa, recante il nome di un L. Naevius, probabilmente un magistrato.

Sono poscia presentate le seguenti Note per l'inserzione nei rendiconti:

1. Pais. — «Intorno alle più antiche relazioni fra Roma e Atene».
2. Orlando. — «Alcune applicazioni dell'integrale di Fourier», presentate dal socio Cerruti.
3. Magini. — «Influenza degli orli sulla capacità elettrostatica di un condensatore», presentata dal corrispondente Battelli.
4. Monti. — «Sull'interpretazione matematica dei sismogrammi», presentata id.
5. Padoa. — «Sui prodotti d'idrogenazione del pirrolo a mezzo del nickel ridotto», presentata dal socio Ciamician.
6. Chistoni. — «Misure piroliometriche eseguite sul monte Cimone nell'estate del 1904 e nell'estate del 1905», presentata dal socio Blaserna.
7. Petri. — «Nuove ricerche sopra i batteri della mosca olearia», presentata dal corrispondente Cuboni.
8. Corini. — «Ricerche batteriologiche sul formaggio Gorgonzola», presentata dal socio Briosi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Conte di Torino è partito ieri, alle 10.55, da Copenaghen per Cristiania.

In Campidoglio. — Presieduto dal senatore Cruciani-Alibrandi, il Consiglio comunale di Roma si è riunito iersera, alle 21.45. Commemorato dal sindaco il compianto senatore Orsini ed inviate condoglianze alla famiglia dell'estinto, venne, dopo breve discussione, approvata la proposta «Impianto di alberature stradali in alcune vie della città». Approvaronsi pure altre proposte fra le quali l'erezione di un busto al Gianicolo in onore del generale Avezzana, glorioso difensore di Roma nel 1849 e caldo sostenitore dell'idea unitaria nazionale. Quindi, venne alla discussione la proposta «Ulteriori varianti ed aggiunte alla deliberazione consiliare relativa alla concessione di terreno sulla via Flaminia per l'istituzione di un ippodromo». La proposta, con un emendamento svolto dal consigliere Vanni, fu approvata ad appello nominale.

Procedettesi quindi alla nomina di talune divisioni.

Alle 24 la seduta venne tolta.

Il VI Congresso internazionale di chimica applicata. — Dal 25 aprile al 3 maggio si terrà in Roma il VI Congresso internazionale di chimica applicata. L'importanza di questo Congresso è, specialmente per l'Italia, somma, vista la trasformazione delle sue industrie. Difatti fu risposto con vero slancio all'appello del Comitato promotore, in quanto riguarda la raccolta di fondi. Vi furono oltre a L. 60,000 di contributo del Governo. Si sono avute altre importanti sottoscrizioni, fra le quali vanno segnalate L. 10,000 del comm. Ignazio Florio, L. 5000 del conte Visconte di Mondrone per la casa Erba, L. 1000 della Società chimica di Roma, altrettante della casa Lepetit, ecc. ecc.

S. M. il Re ha accettato il patronato del Congresso ed un Comitato d'onore si è costituito composto di tutti i ministri e dei personaggi più cospicui della scienza fra noi. Digià sono state annunziate numerose comunicazioni di eminenti scienziati di tutto il mondo. Alcune di esse, per i nomi dei conferenzieri o per l'importanza degli argomenti, rappresentano dei veri avvenimenti. Basta accennare a quella di H. Moissan, l'inventore del forno elettrico e della produzione artificiale del diamante e a quella di sir H. Romtay, lo scopritore dell'Angon nell'aria e l'autore delle più belle scoperte sulla natura del radio e sulla costituzione della materia.

Un'importanza speciale pei non chimici avrà l'XI sezione.

Tutti gli Stati hanno annunziato l'invio di delegati speciali. L'on. prof. Paternò, che degnamente presiede il Comitato italiano, sta preparando le cose colla maggior alacrità, sobbarcandosi con diuturna fatica e con paziente tenacia a tutto il lungo lavorio dell'organizzazione.

L'illustre scienziato, che è d'una attività veramente meravigliosa, ha saputo da mesi e mesi mandare di paro gli studi prediletti e le cure infinite e non sempre piacevoli richieste dalla preparazione di un Congresso e di un Congresso come questo.

Presso il Comitato del Congresso, che ha sede in via Panisperna n. 89, venne costituito un ufficio stampa diretto dal signor Filippo Rinaldi.

All'Accademia di Santa Cecilia. — Il solito elegante e numeroso pubblico che accorre ai bellissimi concerti organizzati dalla presidenza del nostro liceo musicale, riempì ieri la sala di Santa Cecilia, attratto dall'annunzio del primo dei duo concerti orchestrali diretti dall'illustre artista Giuseppe Martucci, direttore del Collegio di San Pietro a Majella di Napoli.

Tutti i quattro numeri del programma furono applauditi, ma i due che destarono un vero entusiasmo per la precisa ed accurata esecuzione furono la *Serenata in Re magg.* per quattro piccole orchestre del Mozart e la *VII Sinfonia in La magg.* del Beethoven specie nell'*allegretto* e nel *presto*.

Assisteva al concerto S. M. la Regina Madre, che si congratulò molto con il Martucci.

All'Associazione della stampa. — Un pubblico scelto, numeroso, denso, fino a smentire la impenetrabilità dei corpi, assistette iersera all'annunziata conferenza di Matilde Serao sull'interessante argomento: *Il giornale*. Questo nuovo elemento omai indispensabile alla vita sociale fu esposto in tutte le sue

molteplici forme e tendenze dall' illustre scrittrice che, sia nel giornale come nel libro, nell'elaborata opera letteraria profonde il brillante, gagliardo e gentile suo ingegno.

Il successo, è superfluo dirlo, fu grande, entusiastico, come d'altronde giustamente attendevasi.

Tiro a segno. — Con largo concorso degli inscritti si è inaugurato ieri l'altro l'anno di tiro a Tor di Quinto, di Roma.

I tiri di lezione e di gara durarono dalle ore 9 alle 14. Erano presenti numerose squadre di ciclisti dell'*Audax*, del *Touring* e della *Forza e coraggio* e quasi tutti i ricreatorî cittadini. Il presidente, duca Sforza Cesarini, pronunciò un breve, applaudito e patriottico discorso. Quindi ebbe luogo la distribuzione dei premi.

Lo scudo d'onore con diploma e medaglia venne, fra grandi applausi, consegnato agli alunni del ricreatorio XX settembre vincitore, e diploma e medaglia furono anche consegnati ai ricreatorî che seguirono la classificazione di merito.

A mezzogiorno vi fu nei locali del poligono una colazione fra i componenti la direzione delle gare e la presidenza della Società

Società geografica italiana. — L'assemblea generale dei soci tenutasi domenica scorsa da questa Società, dopo l'esposizione del bilancio, che venne approvato all'unanimità, accolse con applausi la proclamazione delle onorificenze che consistono nella nomina a soci d'onore di S. A. il principe Alberto di Monaco, del prof. P. Leroy-Beaulieu della Sorbona di Parigi e del dott. Paolo Fischer, lo studioso dell'economia sociale dell'Italia, e nella nomina a soci corrispondenti del dott. Carlo Chun di Lipsia e dell'ammiraglio lord Charles Beresford.

Alle cariche sociali riuscirono eletti: vicepresidente il prof. Elia Millosevich; consiglieri: il senatore L. Bodio, il senatore G. Malvano, il generale C. Porro e il comm. G. Gorrini; revisori dei conti: dott. G. Fabris, cav. E. Balbis e ing. Pellecchi.

Il grande «cotillon» della stampa. — Sempre più viva si fa nel pubblico elegante, artistico, intellettuale di Roma l'aspettativa per il grande *cotillon*, organizzato dall'Associazione della stampa. Esso, come già abbiamo annunziato, sarà di carattere storico, diviso in varii quadri che rappresenteranno la storia di Roma dalla sua fondazione ai giorni nostri.

Nei vari quadri prenderanno parte parecchi noti signori e signore in elegantissimi costumi delle varie epoche. Sarà qualche cosa di straordinariamente nuovo e da rimanere negli annali dei carnevali romani, anche per le non comuni sorprese che vi saranno e per i numerosi doni che si distribuiranno a coloro che acquisteranno biglietti.

Il grande *cotillon* avrà luogo la sera di giovedì grasso, 22 corrente, all'*Hôtel Excelsior*. Una speciale Commissione esecutiva, presieduta da S. E. il principe di Scalea, vice presidente dell'Associazione, composta dei colleghi Bentivegna, Coen, Galantara, Norsa, Lazzaro, Chierici, Marchetti e vari artisti, lavora alacramente ai preparativi ed alla riuscita della festa, che rappresenterà veramente il *clou* della stagione carnevalesca.

Associazione artistica internazionale. — Il Circolo artistico od Associazione artistica internazionale di Roma, terrà una delle tradizionali sue feste la sera di sabato 24 corrente.

Le splendide sale del Circolo dove si profonde tanto soffio di arte, saranno trasformate da giovani e valenti artisti che da più giorni vi lavorano di tutta lena. La festa si intitolerà: *Il trionfo della luce*.

E il tema non poteva essere più indovinato in una sede artistica!

Beneficenza. — Il Comitato romano per l'ufficio di informazioni e indicatore della beneficenza si è riunito oggi in casa De Viti De Marco per studiare i mezzi più idonei ad estendere la sua sfera di azione e renderla più efficace. Come è noto, tale ufficio, fondato in Roma da oltre due anni, ha per scopo di porre in rapporto benefattori e beneficandi per evitare agli uni le insidie della falsa povertà e agli altri la lunga e spesso inutile ricerca del soccorso.

Camera di commercio. — Il Consiglio della Camera di commercio di Roma si è riunito oggi in seduta pubblica, alle ore 14.30.

Per l' Esposizione di Milano. — Da Londra informano che la Commissione esecutiva anglo-italiana per la preparazione della mostra britannica all'Esposizione di Milano si è definitivamente costituita, sotto la presidenza onoraria di lord Brassey ed effettiva di sir Albert Rollit. I vice presidenti sono sir E. H. Egerton ambasciatore in Roma, il cav. A. Pansa ambasciatore d'Italia a Londra ed il lord mayor di Londra.

Il Comitato esecutivo è composto di lord Brassey, sir Albert Rollit, Arturo Serena, sir Emanuele Boulton, A. J. Giles, sir W. H. Hollau, cav. P. Polenghi e Felice Schuster; segretari Henry B. Murray per la Camera di commercio di Londra, sir Edward W. Filhian per l'associazione delle Camere di commercio e Tullio Sambucetti per la Camera di commercio italiana a Londra.

La sezione marittima della mostra inglese occuperà 2800 mq.; tutte le case più importanti di Londra e Glasgow e le grandi Compagnie di navigazione di Londra, Liverpool e Glasgow manderanno modelli, diagrammi, carte illustrative, pubblicazioni, ecc.

La sezione agraria coprirà 1006 mq., già tutti occupati. Il Governo inglese vi parteciperà come espositore.

L'esposizione dei trasporti terrestri non sarà seconda ad alcuna altra ed occuperà 556 mq., già tutti occupati.

La sezione pesca occuperà 250 mq., ed altri 20 saranno occupati dalla sezione igiene, nella quale figureranno le mostre degli ospedali metropolitani. Il Governo inglese avrà mostre speciali.

Il Governo inglese esporrà pure nella sezione previdenza con l'organizzazione delle casse di risparmio postali e con lui esporranno le più importanti Società cooperative britanniche.

Alla sezione aereonautica furono assegnati 100 mq. e l' Inghilterra figurerà pure nella mostra retrospettiva e nella mostra contemporanea dei trasporti ed in altre minori.

Convenzione monetaria ed economica. — L'*Agenzia Stefani* comunica in data 17 corrente:

È stata firmata al Ministero degli affari esteri una convenzione monetaria ed economica fra l'Italia e la Repubblica di San Marino.

L'Italia era rappresentata dal ministro degli affari esteri, on. Guicciardini e dal ministro del tesoro, on. Luzzatti.

La Repubblica di San Marino era rappresentata da S. E. il senatore Finali.

La Repubblica di San Marino inviò al Governo italiano ed ai negoziatori i suoi vivi ringraziamenti.

Consociazione dei Comizî agrarî. — L'assemblea dei Comizî agrarî consociati è convocata in Roma negli uffici della Società degli agricoltori italiani, via della Stelletta n. 23, domenica 25 corrente alle 10, per trattarvi importanti proposte.

Biglietti ferroviari. — Le ferrovie dello Stato dal 15 corrente hanno emesso biglietti di andata e ritorno tra Roma-Termini e Trevi, valevoli per giorni due, e tra Roma-Termini e Fabriano, valevoli per giorni tre, nonchè fra Trevi e Foligno, Perugia, Spoleto e Terni, con validità di un giorno.

Ribassi ferroviarii. — La Direzione delle ferrovie dello Stato avvisa che sono concesse le consuete facilitazioni ferroviarie per i partecipanti ai congressi nazionali fra le leghe dei lavoratori della terra a Bolsena e Massonico in Roma.

Il primo dal 18 al 23 corrente (andata), dal 24 corrente al 5 marzo (ritorno) - il secondo sino al 25 corrente (andata), dal 22 corrente al 5 marzo (ritorno).

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di febbraio reca:

In questa decade la neve ricoprì il terreno in buona parte del-

l'Italia media, il che fu molto vantaggioso alle diverse colture, massime ai seminati.

Al nord si succedono le brine e i geli, per cui in qualche luogo la vegetazione è sofferente. Quivi tuttavia il bel tempo favorisce i lavari di stagione.

Al sud e in Sicilia per le pioggie abbondanti si dovettero interrompere i lavori dei campi. Delle nevi si avvantaggiarono i terreni delle alture.

Lo stato dei seminati nella bassa Italia e nella Sicilia è in complesso soddisfacente; lo stesso può dirsi dei prati e degli erbai.

I forti venti meridionali danneggiarono le ultime olive in Liguria ed in Calabria e gli agrumi in Sicilia. Nelle Puglie le brine e i geli furono sfavorevoli a talune specie di alberi già in fiore.

Nelle riviste. — L'*Illustrazione italiana*, nel suo numero del 18 corr., contiene un variato testo e numerose artistiche incisioni, fra le quali i ritratti dei nuovi ministri Alfredo Baccelli, Paolo Boselli, Pietro Carmine, Francesco Guicciardini, Luigi Luzzatti, Edoardo Pantano, Ettore Sacchi e Antonio Salandra.

Marina militare. — La R. nave *Umbria* è partita da Puerto Militar per Montevideo.

*** Col 1° marzo la R. nave *Re Umberto* passerà in armamento ridotto a Taranto.

Marina mercantile. — Da Teneriffa è partito per Barcellona e Genova il *Centro-America*, della « Veloce ».

ESTERO.

Il commercio della Serbia nel 1904. — Si è pubblicato a Londra il rapporto del vice console inglese a Belgrado sul commercio della Serbia durante l'anno 1904.

Durante quest'anno il valore delle importazioni ammontò a sterline 2,437,056 e quello delle esportazioni a 2,486,242 con un incremento per le importazioni di sterline 107,646 e per le esportazioni di sterline 87,546 rispetto al 1903.

Dalle statistiche annesse al rapporto risulta che l'Austria-Ungheria fornì alla Serbia il 60.02 0[0 delle sue importazioni, la Germania il 13.33 0[0, il Regno Unito l'8.21 0[0.

Il valore delle importazioni dell'Italia in Serbia diminuì nel 1904 da sterline 47,039 a sterline 39,081.

Il vice console, parlando delle prospettive commerciali della Serbia, dice esagerata la sfiducia che le case inglesi hanno nella moralità commerciale serba e a togliere queste condizioni sfavorevoli per una intimità maggiore di rapporti commerciali tra il Regno Unito e la Serbia suggerisce la creazione di una Banca e di un'agenzia commerciale inglese in Belgrado, le quali costituirebbero una sicura fonte d'informazione per le ditte inglesi sia riguardo ai movimenti del mercato, sia riguardo alla solvibilità dei commercianti locali.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NEW-YORK, 19. — Informazioni da San Vincenzo annunciano che una forte scossa di terremoto è stata avvertita colà il 16 corrente alle 1.40 pom.

Il movimento sismico fu segnalato in tutta l'estensione dell'isola.

I danni sono poco importanti.

Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte.

BUDAPEST, 19. — Sono state prese misure pel mantenimento dell'ordine pubblico in occasione della riapertura del Parlamento.

Dinanzi al palazzo del Parlamento sono stati collocati 840 agenti di polizia e 200 guardie a cavallo. Sulla piazza del Parlamento vi sono sei battaglioni di fanteria e tre squadroni di cavalleria.

Alle ore nove di stamani hanno cominciato a presentarsi alcuni deputati.

Si assicura che il presidente della Camera, Justh, caduto ammalato, non presiederà la seduta.

Nell'interno del palazzo del Parlamento 60 agenti di polizia sono stati collocati dinanzi al salone del presidente del Consiglio dei ministri.

Una grande folla, completamente calma, staziona dinanzi al palazzo.

Fino alle ore 10.15 non si è verificato alcun incidente.

BUDAPEST, 19. — La seduta della Camera dei deputati è stata calma.

Il vicepresidente Rakovszky ha protestato contro il fatto che il palazzo del Parlamento fosse circondato dalle truppe.

Indi ha comunicato che il presidente Justh aveva ricevuto dall'ufficiale di ordinanza del generale Nyiri una lettera, nella quale questi fa una comunicazione che è già nota al Parlamento. Rakovszky ha proposto di respingere tale lettera senza leggerla, visto che l'istituzione della carica del generale Nyiri non è costituzionale.

Tale proposta è stata approvata per acclamazione.

Rakowzsky ha poi rimesso la presidenza al vice presidente Bolgar, il quale ha proposto che la Camera tenesse la prossima seduta dopodomani. Tale proposta è stata approvata e la seduta è stata indi chiusa. I deputati hanno lasciato l'aula.

Cinque minuti dopo l'aula è stata occupata dalla polizia. Il colonnello del primo reggimento di fanteria degli honveds, Fabritius, assistito da quattro soldati colla baionetta in canna, ha dato lettura delle lettere autografe del Re che sciolgono la Camera.

Il pubblico delle tribune ha fatto un grande tumulto ed ha cantato l'inno di Kossuth.

Negli ambulacri la truppa e la polizia cominciano a fare uscire i deputati.

VIENNA, 19. — Gli apparecchi sismici dell'Istituto meteorologico hanno segnalato un terremoto ad una distanza di oltre 12,000 chilometri, cominciato stamane alle 3,22 e finito alle 5,30. L'ampiezza delle segnalazioni è stata di otto millimetri.

BUDAPEST, 19. — La comunicazione alla quale ha accennato Rakovszky, vicepresidente della Camera, nell'odierna seduta della Camera è la lettera di Nyri con la quale questi comunica la sua nomina a Commissario Regio plenipotenziario e domanda che le lettere autografe del Re che vi sono incluse riguardanti lo scioglimento della Camera e la nomina di Nyiri a Commissario Regio siano lette dal presidente.

Tali lettere furono respinte dalla Camera senza neppure leggerle.

LONDRA, 19. — L'associazione liberale della *City* ha designato Gibson Bowles, unionista libero scambista, che perdette il suo Collegio di Kingslynn, come candidato liberale della *City* contro Balfour.

BUDAPEST, 19. — Tutti gli uffici e le porte del palazzo del Parlamento sono state sigillate.

Allorchè il 32° reggimento fanteria stamane usciva dalla caserma, avendo i soldati i fucili carichi a palla, il fucile di un volontario di un anno ha esploso e la palla ha colpito un soldato, uccidendolo. Il volontario è stato arrestato.

BUDAPEST, 19. — Dopo la chiusura della seduta della Camera Apponyi e Andrassy accompagnati da studenti in numero di tre o quattrocento, si recarono al palazzo Andrassy. Gli studenti tentarono poscia di fare una dimostrazione per le vie, ma furono dispersi dalla polizia.

BUDAPEST, 19. — Le lettere autografe del Re circa lo scioglimento della Camera dicono che i partiti coalizzati della Camera hanno rifiutato, malgrado replicati inviti del Re, di costituire il Gabinetto su di una base accettabile senza portar pregiudizio ai diritti del Re garantiti dalle leggi. Il Re non può dunque attendersi dal Parlamento attuale opera utile pel paese e dichiara perciò, su proposta del Ministero, la Camera sciolta, riservandosi di convocare la nuova Camera al più presto possibile.

Per applicare tale deliberazione il Re ha nominato il generale Nyiri, commissario Regio con pieni poteri.

I deputati sono diffidati ad obbedire a tutte le ordinanze di questo commissario, altrimenti incorrerebbero nelle pene sancite dalle leggi.

BERLINO, 19. — *Reichstag.* — Il presidente, conte di Ballestrem, comunica che il Governo ha presentato al Reichstag il progetto di legge che regola provvisoriamente le relazioni commerciali cogli Stati-Uniti.

COPENAGHEN, 19. — Il barone De Courcelles, capo della missione francese, venuta ad assistere ai funerali del Re Cristiano, partirà stasera per Berlino, ove si tratterrà un giorno o due prima di tornare a Parigi.

MALAGA, 19. — Un dispaccio da Melilla, in data di ieri mattina, annunzia che il vapore marocchino *El Turki* ha bombardato la fattoria di Marghika e ha distrutto una parte del baraccamento.

I ribelli hanno risposto senza risultato.

NEW-YORK, 19. — Secondo un dispaccio da Porto Castries l'incrociatore *Denver*, di ritorno dall Martinica, annunzia che la montagna Pelée si trova in eruzione.

SEBASTOPOLI, 19. — Il Consiglio di guerra ha emesso la sentenza nel processo contro i ribelli del *Potemkin*. Tre marinai sono stati condannati all'impiccagione e la loro pena, se sarà commutata, in caso di grazia, sarà ridotta a quindici anni di lavori forzati. Tre altri marinai sono stati condannati rispettivamente a sette, dodici e venti anni di lavori forzati.

Nove altri sono stati condannati a tre anni e ventitre ad un anno. Un medico, due sottufficiali e un ingegnere sono stati espulsi dalla marina; due sottufficiali sono stati condannati alla degradazione ed un ingegnere è stato destituito per misura disciplinare.

Un sottufficiale e ventiquattro marinai sono stati assolti.

BERLINO, 19. — Il progetto di legge presentato oggi al Reichstag autorizza il Consiglio federale ad accordare agli Stati Uniti per il periodo di tempo dal 28 febbraio 1906 al 30 giugno 1907 i dazi doganali accordati al Belgio, all'Austria-Ungheria, Italia, Romania, Russia, Svizzera e Serbia dai trattati commerciali conclusi tra questi paesi e la Germania.

BUDAPEST, 19. — *Camera dei magnati.* — Si approva dopo breve discussione, all'unanimità, una mozione che esprime la speranza che le leggi ungheresi saranno rispettate e che il Parlamento sarà convocato nel termine stabilito dalla legge. In questa fiducia i magnati sono pronti a prender atto della lettera autografa del Re che scioglie il Parlamento.

Dopo lettura della lettera autografa che scioglie il Parlamento la seduta è tolta.

Indi vengono apposti i sigilli ai locali della Camera dei magnati.

LONDRA, 19. — *Camera dei comuni.* — Si iniziano i lavori. La Camera è affollata.

I membri del partito operaio e del partito indipendente prendono posto nei banchi dell'Opposizione.

Sir H. Campbell Bannermann entrando nell'aula è salutato da ovazioni frenetiche.

Chamberlain fa ritardare la discussione dell'indirizzo di risposta al messaggio Reale, sollevando la discussione sulla necessità della rielezione di un questore della Camera.

La Camera respinge la mozione di Chamberlain, ma Dillon solleva un'altra questione tecnica relativa al fatto che lord Atkinson ha votato in un dipartimento di Dublino.

La discussione dell'indirizzo di risposta viene così nuovamente ritardata.

S'intraprende la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso del trono.

Dickinson ed Ackland propongono l'approvazione del programma enunciato dal discorso del trono ed Ackland rileva pure il fatto che il discorso non ha accennato alla pretesa riforma fiscale, che costituirebbe un vero regresso. Paragona Birmingham ad un vulcano non spento, temporaneamente in riposo. Dice che tutte le città dell'Inghilterra, all'infuori della deplorevole eccezione di Birmingham, si sono pronunziate a favore del libero scambio.

Si leva poscia Chamberlain, il quale dichiara di parlare per invito del capo dell'Opposizione, Balfour, la cui assenza è temporanea. Chamberlain, dice ch'egli, non vuol menomare la grande vittoria del partito liberale, ma fa notare che le grandi maggioranze sono effimere. La maggioranza parlamentare supera di molto la maggioranza reale del paese. L'Opposizione ha per sè quasi la metà degli elettori. Chamberlain approva nel modo più vivo la continuità della politica estera proclamata dal Gabinetto liberale e domanda al Governo informazioni sulla conferenza di Algesiras, ove l'Inghilterra figura come amica della Francia, con la quale si trova in un'*entente* soddisfacente. Spera che gli altri paesi avranno con la Francia, circa la questione del Marocco, un accordo analogo. L'Inghilterra tutta approverebbe la diplomazia inglese se questa potesse in qualche modo contribuire ad aiutare gli interessi francesi.

L'oratore vuol conoscere quale legge elettorale sarà adottata per il Transwaal e per l'Orange e si augura che rassomigli a quella dell'Australia.

L'Opposizione applaude vivamente quando Chamberlain, a proposito dell'Africa meridionale, parla dell'importazione della mano d'opera cinese.

Chamberlain rileva che occorrerebbe provvedere ai vuoti che si verificheranno durante i prossimi dodici mesi fra i sessantamila cinesi impiegati nelle miniere. È falso che i cinesi siano schiavi e sottoposti a torture. È falso che essi siano più maltrattati degli indigeni al Congo: ma se ciò è vero, il Governo dovrà rifiutarsi che un tale stato di cose duri ancora dodici mesi e nominare una Commissione d'inchiesta, della quale l'oratore vuol conoscere la composizione, la procedura ed i testimoni.

L'oratore esprime la sua sorpresa per il paragrafo del messaggio reale relativo alle importazioni ed alle esportazioni, paragrafo che è senza precedenti nei messaggi reali.

L'oratore promette di presentare una serie di interrogazioni allo scopo di analizzare le statistiche. Soggiunge che il messaggio non dice nulla circa la vendita delle bevande alcooliche e a proposito dagli affari dell'Irlanda ha frasi enigmatiche. Se il Governo vuole aprire la porta all'*Home rule* l'opposizione lo combatterà irreconciliabilmente.

Il primo ministro, sir H. Campbell-Bannermann, risponde che le interrogazioni di Chamberlain non imbarazzano il Governo.

La Conferenza di Algesiras progredisce lentamente, ma in modo soddisfacente.

Le relazioni tra la Francia e l'Inghilterra sono invariate. L'Inghilterra dà ogni appoggio diplomatico alla Francia, senza punto toccare la perfetta amicizia ed il buon accordo con le altre potenze.

WASHINGTON, 19. — Otto colpi di fucile sarebbero stati sparati il dieci corrente contro il presidente della Colombia. Cinque proiettili colpirono la carrozza. Il presidente è rimasto illeso.

PARIGI, 19. — *Camera dei deputati.* — Si approvano gli ultimi capitoli del bilancio delle Belle arti.

Indi, dopo alcune osservazioni dell'abate Gayraud, si approvano pure tutti i capitoli del bilancio dei culti, riuniti sotto il titolo: « Sezione dei culti » e che importano complessivamente 540,000 franchi.

Si inizia quindi la discussione del bilancio delle colonie.

Rouanet svolge la sua interpellanza sulle atrocità commesse nei possedimenti francesi da funzionari del Ministero delle colonie. Rouanet rimprovera al Governo di aver intralciato la missione Brazzà e di non aver pubblicato la relazione della Commissione; critica il mantenimento di Gentil nelle funzioni di commissario al Congo.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

L'AJA, 19. — (*Ufficiale*). — Le truppe neerlandesi hanno occupato ieri, dopo una resistenza accanita, il villaggio di Balboenta nel paese di Loewol, al sud delle isole Celebes. Il nemico ha avuto 90 morti. Le truppe neerlandesi hanno avuto soltanto 11 soldati feriti.

Il villaggio di Natamba si è sottomesso.

VIENNA, 19. — (*Camera dei deputati*). — S'intraprende la discussione sulla risposta del Governo alle interpellanze relative alla questione ungherese. Tutti gli oratori constatano concordemente che la base della comunanza dei due Stati deve essere di nuovo determinata in modo da garantire che gli interessi economici e politici dell'Austria saranno pienamente tutelati.

Alla fine della seduta, il presidente del Consiglio, rispondendo ad un'interpellanza dei giovani-czechi, presentata nella seduta di giovedì, dichiara che non vi è alcun motivo di dare un'interpretazione dell'alleanza con la Germania o di discutere gli obblighi reciproci che risultano da quest'alleanza, tanto meno poi perchè la situazione politica in Europa non lascia temere complicazioni che possano turbare la pace, che tutte le potenze tengono egualmente a conservare. (Applausi).

Quanto al Marocco, ove l'Austria-Ungheria si prefigge scopi esclusivamente economici, la Monarchia insiste sul principio dell'uguaglianza di tutte le potenze e sul princio della porta aperta e cerca, d'accordo cogli altri Stati, di munire questo principio di garanzie a favore della esportazione austro-ungarica che aumenta di anno in anno. I delegati austro-ungarici alla Conferenza hanno ricevuto istruzioni in tal senso.

Circa il conflitto doganale colla Serbia, il presidente del Consiglio dichiara che, per quanto il Governo desideri di regolare i rapporti commerciali colla Serbia, la Monarchia deve far dipendere la ripresa dei negoziati pel trattato di commercio dalla modificazione delle stipulazioni dell'unione doganale serbo-bulgara che sono in contraddizione coi principî generali del diritto dei trattati o che potrebbero pregiudicare gl'interessi commerciali dell'Austria-Ungheria.

Il Governo presenta il trattato di commercio colla Russia, che viene rinviato alla Commissione.

LONDRA, 19. — *Camera dei lordi*. — Dopo la cerimonia dell'apertura del Parlamento, compiuta dal Re, la Camera dei lordi apre la seduta alle 4.30. L'aula è gremita.

Il lord cancelliere legge l'indirizzo di risposta al messaggio Reale.

Lord North propone un voto di ringraziamento al Messaggio reale e dice che il Governo deve mantenere la continuità della politica estera. Le nazioni estere non devono dubitare un solo momento di quest'assioma.

L'oratore augura un lieto successo alla Conferenza di Algesiras. Soggiunge che il Transwaal e l'Orange devono avere Governi autonomi che regoleranno la questione dell'importazione della mano d'opera cinese.

Lord Kerschell felicita il Giappone per il posto che ha conquistato nel consiglio delle nazioni. L'alleanza giapponese non impedirà all'Inghilterra di mantenere relazioni sommamente amichevoli colla Russia.

Il marchese di Lansdowne deplora la morte del Re Cristiano; dice che tutti sperano che la Conferenza di Algesiras conservi la pace internazionale. Il Marocco è da parecchi anni nell'Africa settentrionale un centro di anarchia ed è così mal governato che ad ogni momento l'Inghilterra si trovava esposta ad essere implicata in incidenti di natura tale da turbare la pace internazionale.

Il marchese di Lansdowne proseguendo dice che egli spera che nessuna rivalità fra nazioni impedisca una sistemazione durevole delle difficoltà attuali e che egli vedrebbe con timore ogni tentativo di migliorare l'amministrazione di un paese in preda al disordine mediante il controllo internazionale.

Il miglior mezzo per raggiungere una soluzione soddisfacente sarebbe quello di persuadere una sola potenza ad assumere la responsabilità di migliorarne il governo col consenso ed il buon volere delle parti interessate e con garanzie convenienti per tutelare gli altri interessi.

L'oratore ricorda che l'Inghilterra ha insistito presso le altre potenze sulla necessità di migliorare l'amministrazione della Macedonia. Confida nei buoni risultati dei lavori della Commissione internazionale. Augura la continuità della politica coloniale e confuta l'accusa di connivenza nelle crudeltà e nella schiavitù dei *coolies* cinesi. Chiede se sarà dato il predominio elettorale all'elemento boero.

L'oratore dichiara che l'opposizione è lungi dal fare ostruzionismo ed assicura il Governo della sua cooperazione nel suo difficile compito.

Il lord del Sigillo privato, marchese di Ripon, dice che il Governo ha giudicato necessario un supplemento di inchiesta prima di cambiare la forma di Governo al Transvaal e si riserva il pieno potere di decidere sulla forma di Governo da introdurvi.

Lord Salisbury attacca vivamente il Governo per le dichiarazioni elettorali menzognere fatte relativamente ai *coolies* cinesi.

Lord Crewe confuta le accuse di lord Salisbury.

Quindi la Camera approva l'indirizzo di risposta al messaggio reale.

BERLINO, 19. — I rappresentanti del commercio e dell'industria (Deutsche Handelstag) si riunirono oggi a Berlino per la loro sessione annuale.

Al pranzo dell'Handelstag assisteva anche il cancelliere dell'Impero, principe di Bülow, il quale pronunciò un lungo discorso e bevve alla prosperità dell'Handelstag.

Fece notare l'importenza che l'industria produttiva ed il commercio fiorente hanno per il valore internazionale del paese. Rilevò lo stato fiorente del commercio e dell'industria tedesca, ma insistè nello stesso tempo sull'importanza dell'agricoltura.

Terminò lodando vivamente la capacità e le virtù degli indutriali e degli operai tedeschi.

Il discorso fu calorosamente applaudito.

BUDAPEST, 19. — Il ministro dell'interno ha inviato commissari governativi, con pieni poteri, in diversi Comitati e in varie città per prendere le misure necessarie al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica.

PARIGI, 20. — L'*Agenzia Havas* ha da Algesiras: La risposta della Germania respinge la proposta francese che gli ufficiali che il sultano sceglierebbe per la riorganizzazione della polizia fossero francesi o spagnuoli. La Germania dichiara che la proposta francese è contraria al principio dell'internazionalizzazione e dell'uguaglianza di tutte le potenze al Marocco.

LONDRA, 20. — *Camera dei lordi*. — Nel suo discorso il lord del sigillo privato, Ripon, dice che il Governo è lieto della fine della guerra nella quale i russi ed i giapponesi hanno dato prova di egual valore.

Il Governo accetta il trattato anglo-giapponese nello spirito e nella lettera e adempirà rigorosamente a tutti gli obblighi. Siamo fieri delle nostre relazioni con una nazione valorosa come il Giappone ed applicheremo certamente al trattato quella continuità di politica che è stata accennata nella discussione.

Circa la Conferenza di Algesiras, Ripon dice di non sapere finora nulla che le faccia dubitare di una conclusione soddisfacente. È inteso che l'Inghilterra darà pieno appoggio diplomatico alla Francia; il delegato inglese ha avuto istruzioni in tal senso. Abbiamo certamente al Marocco interessi paralleli a quelli della Francia. Essi però riguardano principalmente il mantenimento dell'ordine e della porta aperta ed i progressi della civiltà.

LONDRA, 20. — *Camera dei Comuni*. — (*Continuazione*). — Sir H. Campbell Bannermann soggiunge che è giusto affermare dinanzi al paese nel modo più categorico possibile che l'accordo colla Francia resta saldamente fondato sulle sue basi, come il primo giorno. Questo accordo non nasconde alcuna mira oscura

contro qualsiasi altra nazione. Vogliamo soltanto trovarvi il mezzo per rafforzare i buoni sentimenti, quasi affettuosi, che desideriamo vivamente sviluppare fra i due paesi (Applausi).

Siamo favorevoli alla continuità della politica coloniale e della politica estera. Se le popolazioni dell'Orange e del Transwaal desiderano un Governo autonomo è opportuno accordarlo.

Bannermann parla lungamente della questione dell'importazione dei *coolies* nell'Africa meridionale.

Dichiara poi che gli unionisti dovrebbero approvare, anzichè attaccare, la politica tendente ad associare più largamente la popolazione irlandese nell'amministrazione degli affari dell'Irlanda, perchè furono appunto le misure prese dagli unionisti quelle che aprirono la via.

Una Commissione speciale studia attualmente la questione della piccola proprietà rurale. Bisognerà attendere le sue conclusioni, ma il Governo pensa di poter fare molto per i fittaiuoli e gli operai rurali.

Bannermann dice che la questione dell'istruzione occuperà principalmente i lavori della Camera durante l'attuale sessione. La questione del libero scambio, mercè l'energia di Chamberlain, ha preso, la settimana scorsa, un nuovo aspetto. Chamberlain non è il *leader* dell'Opposizione, ma l'oratore conosce questo *leader* e conosce le idee di Balfour. Chamberlain dovrà spiegare in qual modo il partito unionista si propone di fare della riforma fiscale la prima opera da attuarsi.

John Redmond, *leader* dei nazionalisti irlandesi, dice che da venti anni i liberali promettono l'*Home Rule* all'Irlanda. L'*Home Rule* è la più urgente di tutte le questioni dell'Impero. Lo stato attuale dell'Irlanda costituisce un'onta ed un pericolo estremo ed il maggiore ostacolo per il buon funzionamento del Parlamento. L'87 per cento degli irlandesi si sono rifugiati agli Stati Uniti; perciò l'amicizia completa fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti è impossibile. Gli Irlandesi occupano nel mondo intero i posti più elevati nel commercio e nell'industria. Perchè dunque solo l'Irlanda deve essere oppressa da piaghe morali e fisiche che la trasformano quasi in un deserto? Curva sotto il peggiore dei governi, l'Irlanda vede le nascite diminuire, le malattie infierire ed il pauperismo raddoppiare.

Keir Hardie, *leader* del partito del lavoro, dichiara che il partito operaio si terrà lungi dalle lotte dei partiti e si sforzerà di matenere in prima linea la questione del pauperismo.

La seduta è indi tolta.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 19 febbraio 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	759.45.
Umidità relativa a mezzodì	45.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 12.0
	minimo 1.5
Pioggia in 24 ore	— —

19 febbraio 1906.

In Europa: pressione massima di 774 sulla Russia centrale; minima di 753 sulla Scozia.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito al nord, fino ad 1 mill. sul Veneto; aumentato altrove sino a 5 mm. al centro; temperatura irregolarmente variata; qualche pioggiarella sul versante ionico.

Barometro: minimo di 763 all'estremo sud-Sicilia; massimo di 765 al nord.

Probabilità: cielo nuvoloso al sud con qualche pioggiarolla, vario o sereno altrove; venti moderati del 1° e 4° quadrante.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 19 febbraio 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio ...	sereno	calmo	14 8	5 4
Genova	coperto	calmo	12 2	7 4
Massa Carrara ...	1/4 coporto	calmo	12 2	4 0
Cuneo	sereno	—	6 0	—1 2
Torino	sereno	—	4 3	—3 2
Alessandria	sereno	—	3 9	—4 7
Novara	sereno	—	7 0	—2 0
Domodossola	1/2 coperto	—	9 0	—3 5
Pavia	sereno	—	9 3	—3 4
Milano	sereno	—	7 1	—1 2
Sondrio	sereno	—	5 9	—8 0
Bergamo	sereno	—	5 5	—0 2
Brescia	sereno	—	6 6	0 5
Cremona	sereno	—	8 4	—1 0
Mantova	nebbioso	—	7 8	—1 2
Verona	sereno	—	8 2	—0 1
Belluno	1/4 coperto	—	4 3	—3 5
Udine	1/2 coperto	—	9 2	0 6
Treviso	sereno	—	10 0	0 9
Venezia	nebbioso	calmo	8 4	1 3
Padova	nebbioso	—	8 2	—2 1
Rovigo	1/2 coperto	—	8 5	1 0
Piacenza	sereno	—	8 7	—1 9
Parma	sereno	—	7 1	—1 6
Reggio Emilia	sereno	—	5 0	—0 8
Modena	sereno	—	5 6	0 9
Ferrara	sereno	—	7 8	—0 4
Bologna	sereno	—	5 4	1 7
Ravenna	sereno	—	7 4	—2 2
Forlì	1/4 coperto	—	8 0	0 0
Pesaro	1/4 coperto	calmo	6 5	—1 6
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	7 9	3 6
Urbino	sereno	—	6 7	—0 2
Macerata	1/4 coperto	—	8 4	1 0
Ascoli Piceno	sereno	—	9 0	1 0
Perugia	1/4 coperto	—	8 5	0 8
Camerino	sereno	—	8 4	—0 8
Lucca	coperto	—	10 6	0 3
Pisa	coperto	—	13 8	1 4
Livorno	coperto	calmo	11 5	3 0
Firenze	sereno	—	11 5	—1 4
Arezzo	sereno	—	10 4	—1 4
Siena	1/4 coperto	—	9 2	1 6
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	11 7	1 5
Teramo	sereno	—	9 0	0 4
Chieti	sereno	—	6 4	—1 0
Aquila	coperto	—	1 4	—7 2
Agnone	sereno	—	6 4	—1 0
Foggia	3/4 coperto	—	10 1	3 9
Bari	coperto	legg. mosso	10 3	4 0
Lecce	3/4 coperto	—	12 0	4 4
Caserta	sereno	—	12 6	4 6
Napoli	sereno	calmo	12 3	6 3
Benevento	nebbioso	—	12 5	—0 5
Avellino	sereno	—	9 5	—1 5
Caggiano	1/2 coperto	—	6 0	1 2
Potenza	coperto	—	5 3	—1 2
Cosenza	coperto	—	11 8	3 0
Tiriolo	coperto	—	7 1	—0 4
Reggio Calabria ..	1/4 coperto	calmo	12 5	9 5
Trapani	1/2 coperto	calmo	13 6	7 5
Palermo	1/4 coperto	calmo	14 3	4 6
Porto Empedocle ..	sereno	calmo	14 0	6 0
Caltanissetta	sereno	—	8 0	4 0
Messina	1/4 coperto	calmo	12 4	8 8
Catania	1/2 coperto	mosso	12 6	7 8
Siracusa	coperto	legg. mosso	12 0	7 2
Cagliari	sereno	legg. mosso	14 0	0 1
Sassari	1/4 coperto	—	12 0	2 9

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*